

AROGNO INFORMA

Dicembre 2023 - Anno XX - no. 37



OPERE
Valorizzazione Territorio
ARTE E CULTURA
PATRIZIATO
ATTIVITÀ
SPECIALE
150° Orologeria di AROGNO
INFORMAZIONI
RICONOSCIMENTI
STORIA
TURISMO
Valorizzazione Paese / Regione

Nota del Sindaco

Il 2023 è stato un altro anno ricco di eventi e novità. L'unità di intenti e obiettivi tra la Popolazione e le Istituzioni si è ulteriormente rafforzata. Grazie allo spirito di iniziativa di associazioni, comitati, dell'Istituzione e di cittadine e cittadini sono stati realizzati e promossi alcuni progetti importanti.

La vivacità e il dinamismo sono valori tipici del nostro Comune. Ci permettono di distinguerci e caratterizzarci. Dobbiamo coltivarli con costanza, perché ci arricchiscono e costituiscono la nostra anima autentica.

Il 2023 sarà anche ricordato come l'anno in cui Arogno ha visto in grande, con la realizzazione di un progetto di ampio respiro (Canaa) e dei festeggiamenti per il 150° delle Fabbriche di orologi, culminati in uno spettacolo ideato e messo in scena da e per Arogno.

Queste opere, oltre a riempirci di orgoglio e soddisfazione, costituiscono un segnale di incoraggiamento per continuare a concretizzare idee ambiziose, necessarie per la crescita e la continuità del nostro Paese.



Nel corso del 2023 vi sono stati diversi avvicendamenti del personale comunale, i nostri saluti e sinceri ringraziamenti vanno quindi agli uscenti:

- **Luigi Tantardini**, capo operaio della squadra esterna dal 1994, che ha terminato la sua attività passando al beneficio del pensionamento anticipato. Luigi, nella sua lunga carriera professionale, ha svolto con competenza e dedizione i vari compiti inerenti al territorio e alla gestione dell'acquedotto.

Un sentito grazie anche per l'ultimo sforzo prestato in occasione dei festeggiamenti per il 150° delle Fabbriche!

- **Arch. Jean François Nguyen-Trinh**, tecnico comunale dal 2012, che dopo 11 anni di onorato servizio ha deciso di intraprendere una nuova sfida professionale in un altro Comune;

Un caloroso benvenuto invece ai nuovi collaboratori comunali:

- **Arch. Pamela Prosperi**, che porterà avanti il lavoro e i compiti dell'UTC e tutte le attività legate all'edilizia privata.
- **Simone Danesi**, giovane Arognesi, che è entrato a far parte della squadra esterna in qualità di operaio generico.

Progetto CANAA

Canaa è molto di più della realizzazione di un posteggio pubblico atteso da decenni. E' la riqualifica di un'intera area del Paese, che va dal Municipio al campo di calcio. Oltre alla costruzione del posteggio, si è proceduto alla sistemazione di una zona fino ad oggi negletta, al recupero di una scarpata, alla valorizzazione di un nuovo spazio verde, alla creazione di un frutteto (a partire dal 2024) e di uno stagno, alla costruzione di un ecocentro moderno, funzionale e discreto, alla pavimentazione del piazzale vicino al campo di calcio, al rinnovo degli ex spogliatoi trasformati in un centro giovanile.

Con Canaa, Arogno ha dimostrato la propria capacità di progettare e realizzare. Temi ostici (che altrove generano accese discussioni) sono stati affrontati sia dalle Istituzioni che dalla popolazione e dai gruppi di interesse in modo sereno, civile e, soprattutto, costruttivo.

Con queste opere, abbiamo manifestato la volontà di guardare avanti e di credere nel valore del territorio e della comunità di Arogno. Lo sviluppo del paese serve all'oggi, ma anche alle future generazioni e rappresenta un valore aggiunto per chi cerca un luogo dove andare a vivere.



Prima



Dopo

Canaa in cifre

Nel complesso i costi relativi ai posteggi sono stati confermati, vi sono stati alcuni scostamenti tra il preventivo ed il consuntivo ricorribili ad opere supplementari decise in sede di esecuzione lavori: spostamento dell'ecocentro, interventi sul sedime del vecchio ecocentro, fondazioni per box garage presso il campo sportivo, sistemazione condotta comunale, risanamento dei terreni espropriati, attività forestali varie, ottimizzazione riale e stagno.

Possiamo affermare che anche le proiezioni relative ai contributi di miglioria che andranno prelevati entro i prossimi due anni, sono confermate.

CREDITO VOTATO dal Consiglio comunale secondo preventivi	COSTI SOSTENUTI Consuntivo provvisorio al 30.11.23
Comprendente: Posteggio, acquisto terreni, strada accesso, scarpata e zona ovest: CHF 1'519'000.00 + 10% Totale spendibile: CHF 1'670'900.00	Totali costi generali sostenuti con lavori supplementari: CHF 1'662'000.00

Nuovo centro giovani ad Arogno

Il 23 Ottobre è stato inaugurato con la consegna delle chiavi il nuovo centro giovani di Arogno.

L'esigenza di un luogo dove trovarsi e passare del tempo insieme espressa dai giovani stessi è così diventata realtà. Durante l'anno è stata finalizzata la ristrutturazione degli ex spogliatoi al campo di calcio creando degli spazi che ora possono essere organizzati e sfruttati in modo libero e autogestito, nel rispetto di un regolamento emanato dal Comune. Il centro è composto da due locali spaziosi e un bagno. L'accesso è stato dato a un gruppo di responsabili e sarà poi tramandato di generazione in generazione. Evviva i giovani!



Prima



Dopo



MURO Ruvers

Dal bivio Calmarella al bivio Barèta



foto muro Stráda da Ruvèrs



foto muro Stráda da Ruvèrs - lavori in corso

Col MM No.4/2021 il consiglio comunale votava la richiesta di un credito di Fr. 495'000.- per il rifacimento del muro di contenimento per un tratto di strada agricola di ca.190 come da progetto dello studio Bianchi.

I lavori sono iniziati a maggio 2023. Per permettere i lavori abbiamo eseguito una circonvallazione del nucleo della frazione della Barèta (dove c'è il portico) passando dalla proprietà Monti e Prestinari, come passaggio per l'esecuzione dei lavori, e per garantire il flusso ai mezzi di soccorso pesanti e non (pompieri, ambulanze, ecc..).

Per ripristinare la sicurezza normativa necessaria delle opere di sostegno a valle della strada sono state eseguite delle opere specialistiche con micropali e opere da capomastro. La pavimentazione è rifatta completamente sul tratto di strada in questione, il sistema per l'evacuazione delle acque meteoriche esistente resta in essere, senza ulteriori inserimenti di caditoie.

Con l'accordo del proprietario del fondo, la larghezza della careggia in certi punti è stata portata a 3 m ca., sporgendo con il cordolo finale, per permettere ai veicoli di sgomberare i detriti di eventuali frane e contenere le spese.

Ringraziamo tutti i privati che si sono messi a disposizione e tutti che con pazienza hanno supportato i disagi per permettere l'opera.

Dalla Commissione Culturale...

“Fare dono della cultura è fare dono della sete. Il resto sarà una conseguenza.” Ecco ciò che diceva sibillino Antoine de Saint-Exupéry più di cento anni fa. Chissà se l’ha pensato mentre sorvolava distese d’acqua oppure mentre cercava di sopravvivere nel deserto libico? Certo è che la cultura è strettamente legata, come l’acqua, alla vita, alla sopravvivenza di un individuo, di una comunità. O almeno così ci piace pensare: Arogno paese in cui la cultura scorre come acqua vitale.

La Commissione Culturale, da molti anni a questa parte, indipendentemente dagli avvicendamenti comunali, ha questo piacere di “fare dono”.

La precisa volontà di cogliere e raccogliere preziosità del nostro territorio e dei territori che ci stanno attorno, nasce dal desiderio di tracciare ponti, sentieri, strade, traiettorie per continui scambi: rendere Arogno luogo di creativo incontro, luogo di piacevole condivisione fa stare bene.

Concerti, feste, mercatini, pubblicazioni, esposizioni, uscite, conferenze, teatri, cinema, sono tanti fra i tanti modi per creare **cultura**, per **coltivare** comunità, come invita del resto a fare la sua etimologia.

La Commissione Culturale è una commissione municipale, è quindi parte integrante dell’istituzione comunale.

È importante sapere che è aperta a tutti: ogni persona che ha una passione, un’idea, un progetto, un tema, un contatto, un desiderio che vorrebbe trasformare in un evento a favore della comunità, in questa commissione può trovare spazio.

Gandhi diceva che **“Nessuna cultura può vivere se cerca di essere esclusiva.”**

Tutti sono i benvenuti!

Non si può concludere senza esprimere un grazie esteso e profondo, fresco e caloroso a tutta la comunità di Arogno per la straordinaria partecipazione agli eventi, per i commenti e i suggerimenti che impreziosiscono le riflessioni.



L'attività del Patriziato Arogno-Bissone nel 2023

L'attività si è svolta su diversi fronti, sempre tenendo conto della funzione principale del Patriziato che è la salvaguardia del territorio e la promozione di iniziative intese a favorire il recupero e la valorizzazione di testimonianze culturali. Ecco in sintesi le attività svolte, al di là della normale amministrazione e dei contatti con Enti regionali e cantonali:

1. Corsi di dialetto

Tenuti dal nostro concittadino Guido Casellini, membro e segretario dell'Ufficio Patriziale, hanno avuto un insperato successo.



Il grande faggio del Pianello

2. Esbosco

Si è proceduto al taglio di un grande faggio danneggiato da un fulmine in località Pianello. La legna ricavata è stata venduta a privati.

3. Coltivazione di mais rosso

Nel mese di aprile, grazie alla disponibilità di Luciano Danesi, a Devoggio è stato arato un campo di circa cento metri quadrati, successivamente seminato con mais rosso. Purtroppo il raccolto è stato compromesso dall'eccezionale siccità estiva e da due devastanti grandinate.

4. Selva della Salute

La Selva della Salute di Vissino, che ospita postazioni per lo svolgimento di esercizi fisici, è stata arredata con due panchine e un tavolo in legno, a disposizione de frequentatori che vogliono concedersi una pausa o intrattenersi per un pic-nic.

5. Casello dei formaggini all'Alpe di Pugerna

Il tetto del casello dei formaggini dell'Alpe di Pugerna versava in cattive condizioni, per cui si è proceduto a un riordino delle piode e alla sistemazione dell'area circostante.



Il casello dei formaggini dell'Alpe di Pugerna

6. Collaborazione con le Scuole speciali di Molino Nuovo

Il Patriziato si è messo a disposizione delle maestre e delle educatrici della Scuola speciale di Lugano Molino Nuovo per attività quali una castagnata, la molitura del grano e la confezione dei sacchetti di farina. Il Progetto, denominato "Collaborare con una comunità", ha lo scopo di far integrare gli allievi con persone adulte, in attività "vere" ed effettive.

7. Targhe turistiche per il Comune di Bissone

Il Patriziato si è fatto promotore di un'iniziativa tesa a far conoscere Bissone ai turisti che ogni anno lo visitano o vi soggiornano. I punti significativi del villaggio saranno muniti di targhe esplicative (in corso di realizzazione) che illustriano le caratteristiche di monumenti, manufatti ed edifici pregevoli. I relativi testi sono già stati elaborati e consegnati.



Il mugnai Alan Busi con il mulino del Patriziato

8. Riserva forestale del Bové

In collaborazione con l'Ufficio forestale del VI circondario, sono continuati i lavori preparatori (sopralluoghi, rilievi) per la costituzione della Riserva forestale del Bové, che raggrupperà buona parte del territorio boschivo da Valmara alla Beretta. Il Patriziato dispone ora di un Progetto preliminare che passerà al vaglio delle Autorità cantonali, dopo di che si passerà alla fase realizzativa con la posa della relativa segnaletica e la sistemazione dei sentieri.

9. Farina per polenta e Mercatino di Natale

Anche quest'anno si è proceduto alla molitura di mais rosso ("Pro Specie Rara) per la tanto apprezzata farina per polenta, sempre più richiesta anche fuori comune. I sacchetti confezionati sono stati venduti al Mercatino di Natale, all'apposita bancarella del Patriziato.

Visita all' “Orto per tutti” di Arogno

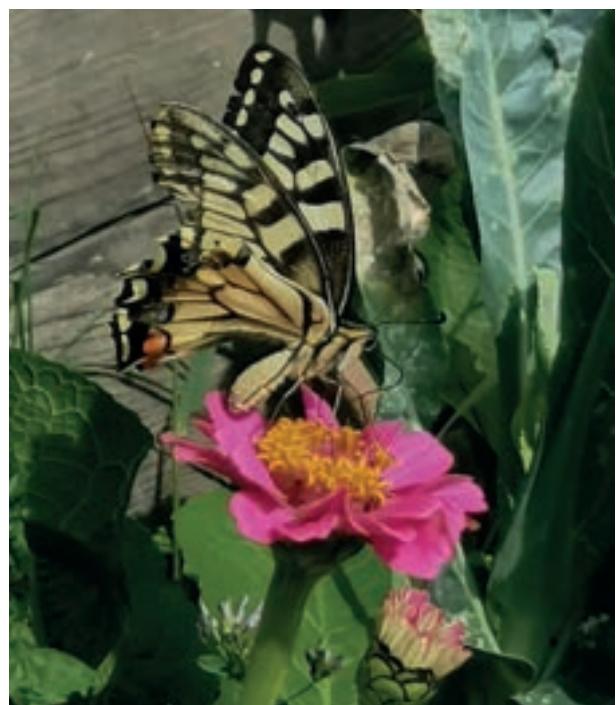
Ho recentemente visitato il comune di Arogno durante un corso di formazione continua per docenti focalizzato sulla valorizzazione del territorio in chiave di sostenibilità, organizzato dal Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI, in collaborazione con la fondazione Education 21. In qualità di biologo e docente di scienze naturali presso la Scuola Media frequentata dai giovani abitanti di Arogno, sono rimasto colpito dall'iniziativa denominata “Orto per tutti” promossa dal Municipio.

L'Orto Sperimentale di Arogno rappresenta un'iniziativa straordinaria per la comunità locale, promuovendo l'agricoltura sostenibile e trasmettendo importanti lezioni sulla conservazione delle risorse e sull'importanza della competizione tra piante per il miglioramento genetico. Quest'ultimo aspetto si realizza grazie alla competizione tra le piante per risorse limitate come la luce solare, l'acqua e i nutrienti del suolo. Tale contesa genera una pressione selettiva favorevole alle piante con caratteristiche genetiche migliorate, adattate all'ambiente circostante. Nel corso del tempo, le piante con tratti genetici più vantaggiosi si riproducono con maggiore successo, trasmettendo tali caratteristiche alle generazioni successive. Questo processo, noto come selezione naturale, contribuisce al miglioramento genetico delle piante nel corso delle generazioni, consentendo loro di adattarsi e prosperare in modo più efficiente nell'ambiente in cui sono presenti.

Il metodo della pacciamatura, utilizzato in questo progetto, dimostra l'impegno del Municipio verso la sostenibilità ambientale, riducendo l'uso dell'acqua e promuovendo il riciclo dei rifiuti vegetali. Questo è fondamentale per una gestione responsabile delle risorse naturali, soprattutto considerando l'attuale dibattito sulla conservazione dell'acqua e la gestione dei rifiuti. L'utilizzo degli scarti vegetali domestici come risorsa preziosa per il terreno riduce sprechi e migliora la qualità del suolo attraverso diversi meccanismi: fornire materia organica che è essenziale per migliorare la struttura del suolo, aumentarne la capacità di ritenzione idrica e favorire l'attività e la biodiversità dei microorganismi del suolo. Inoltre, l'arricchimento nutrizionale grazie alla decomposizione libera di nutrienti essenziali come azoto, fosforo e potassio, contribuisce a una maggiore fertilità del terreno.

In conclusione, l'Orto Sperimentale di Arogno, situato alle porte del paese, è un esempio eccellente di impegno verso la sostenibilità e l'agricoltura responsabile. Complimenti ai promotori e agli attori coinvolti in questo progetto, spero che questa iniziativa continui a crescere e a ispirare altre comunità a seguire questo esempio virtuoso.

Mirco Sarac, Biologo e Docente SM, Riva S. Vitale



Il sogno di un Parco Giochi prende forma

Questo progetto dimostra quanto in un comune come il nostro, anche progetti importanti possono nascere da iniziative private. Il Gruppo Genitori di Arogno ne è stato l'artefice, sia nella ricerca dei fonti che nell'elaborazione del contenuto o la ricerca degli spazi necessari. Il Municipio è stato ben lieto di raccogliere questo entusiasmo e, soprattutto, la qualità del lavoro del Gruppo Genitori, garantendo il sostegno delle Istituzioni per la sua realizzazione (richiesta di credito, verifiche di fattibilità, messa a disposizione delle risorse dell'amministrazione per portare a termine il progetto).

Ne nascerà una riqualifica ed una rivatalizzazione del parco comunale, negli ultimi anni un po' trascurato. Questo progetto attesta pure della nostra capacità di valorizzare gli sforzi di chi promuove idee e progetti di alto valore.

Il Municipio

La popolazione, i genitori e i bambini di Arogno hanno a lungo sognato di avere un luogo di svago adatto alle esigenze dei più piccoli. Finalmente, grazie all'iniziativa del Gruppo Genitori e al sostegno della Roger Federer Foundation, questo sogno sta per diventare realtà.

Guardandosi alle spalle:



Settembre 2022: è giunta al Gruppo Genitori la notizia della possibilità di ricevere un contributo per la realizzazione di spazi ricreativi dedicati ai bambini dalla Roger Federer Foundation. Volendo rispondere alla forte richiesta della comunità, il Gruppo Genitori ha deciso, in accordo con il Municipio, di presentare la candidatura per il comune di Arogno.

Gennaio 2023: la Fondazione ha ritenuto che il Comune di Arogno rientrasse nei criteri richiesti ed ha comunicato che avrebbe partecipato all'investimento con un contributo di CHF 40'000--. Questa notizia ha dato lo slancio, e una grande carica, al Gruppo Genitori. Dopo un attento lavoro di pianificazione e coinvolgendo allievi, i docenti, i genitori e gli abitanti del luogo, è stato sviluppato un progetto che rispetta le esigenze di tutte le parti coinvolte.

Agosto 2023: il Gruppo Genitori ha presentato al Municipio un progetto innovativo: non solo un parco giochi ispirato alla natura ma un luogo polivalente dove i bambini e i ragazzi possano tenere delle lezioni all'aperto e un luogo d'incontro per tutta la comunità e il tutto a contatto con la Natura. Per un costo totale di circa CHF 100'000.-.

Il progetto, approvato anche dal Municipio, è pronto per diventare una realtà tangibile nella vita quotidiana di Arogno.

Uno sguardo al presente:

Nel mese di dicembre 2023 il progetto verrà presentato al Consiglio Comunale. Se il credito verrà approvato il Municipio di Arogno in collaborazione con il Gruppo Genitori si impegnerà per realizzare ed inaugurare il parco entro la fine del 2024.

L'impegno del Gruppo Genitori di Arogno non si è fermato, infatti a fine ottobre, sostenuto sempre dal Municipio, ha dato via ad una campagna di raccolta fondi (finanziari o collaborativi), così da pesare il meno possibile sulle casse comunali.



Guardando un sogno:

Grazie all'impegno, alla passione del Gruppo Genitori e al supporto della Roger Federer Foundation e alle donazioni dei privati, Arogno sta per ottenere una nuova area di svago, dove i bambini potranno giocare, imparare e crescere immersi nella bellezza della natura. Un dono che arricchirà la vita di questa comunità per le generazioni a venire.



Inaugurato il nuovo vessillo della Società Filarmonica Arogno e festeggiata la Bandella di Arogno

Sabato 2 settembre la Società Filarmonica Arogno, oltre a festeggiare i 100 anni della Bandella di Arogno, ospitando le bandelle di Bandella e Tremona, ha pure inaugurato il suo nuovo vessillo, elaborato e confezionato da una ditta del Canton San Gallo.

La signora Verena Puricelli (madrina) ed il nostro Sindaco Emanuele Stauffer (padrino), unitamente al parroco Don WaldeMAR, hanno partecipato alla cerimonia d'inaugurazione del vessillo, presentata da Alessandra Maffioli e condita dalle note della Filarmonica di Arogno, diretta dal maestro Giovanni Sanvito.

Si ringrazia in particolare il prof. Mario Delucchi, che con la sua relazione ha fatto vivere ai numerosi presenti due storie: quella del vessillo della SFA e quella della Bandella di Arogno.

La Festa in Piazza Granda è proseguita per tutta la serata con una gustosa cena a base di polenta uncia, cucinata dagli Amici dell'Alpe, con l'intrattenimento delle melodie popolari delle due Bandelle ospiti e della Bandella di Arogno.

La Società Filarmonica ringrazia tutti coloro che hanno sostenuto finanziariamente l'acquisto del nuovo vessillo ed in particolare il Municipio di Arogno per il fondamentale contributo a favore di questo importante investimento della nostra società.

Ringraziamo tutta la popolazione per l'attaccamento alla Filarmonica ed anticipiamo l'invito al nostro Concerto di Gala, in programma sabato 20 gennaio 2024 alle ore 17.00 al Teatro sociale.

Per la Società Filarmonica Arogno

il Presidente: Carlo Cairoli





Sabato 27 maggio 2023. Il grande momento è arrivato. Dopo mesi di preparazione e di incontri (e di scongiuri alla meteo) si può dare finalmente il via ai festeggiamenti. Alle 16.00 va in scena la prima delle quattro rappresentazioni de 'Le Fabbriche di Arogno'. Piazza Valécc si tramuta in uno spazio scenico, dove accade di tutto. Personaggi storici si mescolano a divinità mitologiche, mentre caproni danzanti accompagnano le note della Marsigliese suonata dalla Filarmonica di Arogno.

Il paese intero è in festa. Nelle vicinanze due vecchi atelier di orologi hanno ripreso vita, mentre in piazza Granda i produttori locali propongono cibi e bevande ideati apposta per l'occasione.

I festeggiamenti si sono chiusi 6 mesi dopo con una suggestiva fiaccolata che il 23 novembre ha ripercorso i passi di chi, 150 anni fa, ha lasciato tutto per andare verso l'ignoto ed è rimasto ad Arogno, malgrado le difficoltà.

È l'omaggio che noi, donne e uomini del 2023, abbiamo voluto fare a voi, uomini e donne del 1873, che avete gettato le basi della nostra comunità. Grazie! E grazie a chi ha contribuito con il cuore, la creatività, la generosità e la professionalità a rendere questa giornata indimenticabile.



Il demone (buono) del Sighignola ***di Gaetano Agueci***

Per un regista calarsi nelle vesti del realizzatore di storie, di pensieri e di emozioni, può rappresentare un'esperienza di lavoro a tratti difficile, sicuramente affascinante, forse condivisibile. Il mio incontro con Arogno e la sua gente è stato qualcosa di più di un atto di creazione teatrale, è stato entrare a far parte di un'esperienza collettiva, che aspettava da anni di essere rappresentata agli occhi di chi l'ha vissuta o di chi non sapeva, o di chi, in quel borgo, intuiva che qualcosa di importante era accaduto.

Il primo impegno è stato quello di valorizzare il testo di Mario Delucchi, un lavoro dettagliato e ricco di informazioni, generoso nel descrivere i personaggi che hanno determinato la nascita delle Fabbriche.

Poi è arrivato il momento di scoprire il paese con le sue piazze, i vicoli, le fontane e quel colore di vecchio intonaco dei palazzi signorili.

I desideri hanno bisogno di lasciarsi andare all'ascolto di ciò che li circonda, come quell'aria primaverile che entra in Piazza Valécc dalla stradina omonima e può trasformare un luogo in un altro, come un teatro improvvisato nel più bel teatro di sempre.

E così ho chiesto ai cittadini di Arogno di trasformare quella piazza e lo hanno fatto con il cuore. Abbiamo aperto uno spazio a Romeo Manzoni, e il suo impeto e le sue ragioni hanno preso forma nel corpo e nella voce di Gabriele Parrillo. Poi è arrivato il turno dei francesi Max Zampetti e Alberto Pirazzini, migranti migrati al contrario, che nella loro rinuncia a ritornare indietro, a rimanere nonostante tutto, hanno fatto dell'altruismo necessità: senza di loro le Fabbriche non sarebbero mai nate.

Poi Mario Delucchi nel corpo e spirito di Emanuele Santoro. Lo scrittore ora è narratore e ci racconta in prima persona gli inizi e il successo delle Fabbriche, fino alla caduta e alla loro fine inesorabile.

Ed ho provato una profonda emozione quando gli ho visto puntare il dito oltre, oltre il pubblico, oltre se stesso, oltre quella distanza che intercorre tra la piazza e la fonte Calfarée, dove i protagonisti hanno costruito il futuro industriale di Arogno e fatto i conti con il loro destino di "Uomini coraggiosi". Il più bel monito di sempre!

Il teatro è voce vera, presenza e immanenza, è canto antico. Per questo ho desiderato che in questa storia di uomini fabbricatori di quadranti ci fosse spazio per il mito e la danza.

Ho trovato in Nicolò Ballerini e i suoi danzatori quella leggerezza che solo il ballo può dare al racconto in movimento, creando un ricamo prezioso che ha amalgamato tutto lo spettacolo.

Ad essi ho unito la forza di una divinità tutta al femminile che ha scandito il senso tra ciò che è giusto e ciò che non lo è. Divinità dell'acqua e della terra che ha preso forma nell'attrice Patrizia Schiavo dotata di una voce sontuosa e di un incedere potente che ha inchiodato il pubblico ad ogni sua apparizione.

E non da ultima è arrivata l'idea della scena più rappresentativa che avremmo racchiuso in un quadro a limitare la piazza, in una quinta di colori. L'opera è stata affidata a Raffaella Ferloni, che l'ha disegnata e dipinta per narrare i fatti salienti delle fabbriche orologiere. Oggi è possibile vedere il dipinto all'interno della sala del Consiglio comunale.

Credo che per un giorno il paese di Arogno si sia ritrovato in una veste nuova. Ci tengo a ringraziare Mario Delucchi, il Municipio, il comitato organizzatore e soprattutto voi Arognesi, già costruttori di Fabbriche e oggi di amicizia e vita.

Gaetano Agueci



Festeggiati i 150 anni dell'orologeria

Una rappresentazione teatrale replicata quattro volte, visite guidate a due antichi ateliers di orologi e una fiaccolata commemorativa. Sono gli eventi che hanno scandito l'anno del 150° di fondazione delle fabbriche di Arogno.
di Mario Delucchi

Il Teatro

Nella suggestiva cornice di Piazza Valécc, il 27 maggio scorso una rappresentazione teatrale ha ricordato le tappe di quella straordinaria avventura iniziata nel 1873 con il trasferimento di operai e macchine di orologeria da Porrentruy ad Arogno. Non era certamente facile rappresentare questa epopea con una pièce teatrale, ma l'abile mano del regista Gaetano Agueci ha permesso fin dalle prime battute di calarsi nello spirito del tempo. Un esempio tra tanti: ascoltare Gabriele Parrillo (un Romeo Manzoni focoso, sognatore, trascinatore di folle) è stato come calarsi nell'atmosfera degli scontri tra liberali e conservatori che infiammavano gli animi dei Ticinesi nella seconda metà dell'Ottocento.

È stato uno spettacolo coinvolgente, unico nel suo genere, reso pregnante da un'efficacissima scelta dei suoni, dalle scenografie, dai costumi e dall'uso creativo delle risorse esistenti nella piazza. Ci ha fatto riflettere sul coraggio degli uomini di fine Ottocento, uomini come Alessandro Manzoni, che hanno saputo guardare lontano, superando ostacoli e affrontando con tenacia sfide indescrivibili.

Gli ateliers

Nella prima metà del Novecento ad Arogno c'erano ben 18 ateliers di orologeria, in aggiunta a chi lavorava a domicilio per le Fabbriche, una volta terminate le occupazioni quotidiane in campagna o nella stalla. Due di questi ateliers sono stati 'ricostruiti' grazie alla collaborazione tra il Gruppo di coordinatori per i festeggiamenti del 150° e il Patriziato. Entrambi (quello nella casa di Sandrino Gianini e quello dei fratelli Romanzini di fianco all'oratorio di San Rocco) hanno esposto gli utensili originali e la documentazione dell'epoca. Gli allievi delle scuole elementari hanno rappresentato su una cartina del nucleo tutti i luoghi di interesse legati all'attività delle Fabbriche.

La fiaccolata

La comitiva dei "francesi" giunse a Maroggia la sera del 9 novembre 1873 su veicoli, carrozze e mezzi di ogni genere. Le donne e i bambini rimasero lì per la notte, mentre gli uomini proseguirono a piedi la salita verso Arogno. La strada era poco più di un sentiero e sul fondovalle si udiva il rumoreggicare del fiume Mara. Quando entrarono in paese, qualcuno intonò La Marsigliese e tutti si misero a cantare. Per ricordare questo epico episodio, il 23 novembre scorso una fiaccolata ha ripercorso i passi dei francesi di 150 anni prima. Nell'oscurità rischiarata dalle torce e dalle lanterne, tra carretti trainati a mano e caproni danzanti, al suono della Marsigliese suonata dalla Filarmonica di Arogno e delle parole profetiche della divinità del Sighignola, chi ha partecipato ha potuto assaporare l'atmosfera dell'epoca.



Gabriele Parrillo (sulla fontana) ed Emanuele Santoro (sulla scala)



L'atelier Romanzini, in Piazza San Rocco



Fiaccolata Novembre 2023

Arogno e il corso di dialetto

Tutto nasce quasi per caso. Siamo al mercatino di Natale 2022 e alla bancarella del Patriziato Arogno - Bissone, gestita da Guido Casellini, la gente si ferma per comprare la farina macinata al mulino di Arogno e fare quattro chiacchiere, naturalmente in dialetto. Tra queste persone una signora fa notare che, se si parla in dialetto, lei non capisce niente. L'idea nasce spontanea: si potrebbe fare un corso di dialetto per chi lo vuole imparare.

Dall'idea alla realizzazione: lunedì 9 gennaio 2023 parte il corso di dialetto organizzato dal Patriziato e tenuto da Guido Casellini.

Ne vengo a conoscenza per caso tramite la radio, con un breve intervento, Guido spiega il suo progetto.

Pur non avendo necessità di imparare il dialetto, in quanto nata e cresciuta ad Arogno, in una famiglia dove il dialetto è la lingua madre, per curiosità mi presento alla prima lezione e continuo a partecipare diventando collaboratrice di Guido.

Chi sono gli "allievi"? Persone che abitano ad Arogno da anni, che lo capiscono, ma non lo parlano, altre che non lo capiscono per niente, persone che arrivano da altri comuni del cantone (Montagnola, Villa Luganese, Agno, Arbedo,) che hanno sentito alla radio del corso. Iniziano così le prime 8 lezioni, seguite da altre fino ad arrivare a novembre, con qualche abbandono e qualche arrivo.

Nel frattempo, escono alcuni articoli sulla Rivista Patriziale e sulla Rivista di Lugano a cura di Mario Delucchi, presidente del Patriziato.

Intanto l'eco si moltiplica e viene chiesto a Guido di tenere una serie di lezioni ad Arzo, organizzate dal Gruppo Genitori. Arriva anche la RSI per realizzare un servizio per il Quotidiano.

E dulcis in fundo, in collaborazione con la responsabile dei corsi per adulti di Riva San Vitale, Marica Grandi, la proposta del corso di dialetto entrerà nel novero dei corsi dalla prossima primavera e, se ci saranno iscritti, si partirà a febbraio. E tutto è iniziato per caso!

Verena Puricelli



Paròll in dialètt, nuovo libro di Mario Delucchi

Edito dalla Fontana Edizioni, è stato pubblicato l'ultimo libro di Mario Delucchi: "Paròll in dialett", una raccolta di termini dialettali in uso prevalentemente nel Sottoceneri o in alcune sue regioni.

Il volume contribuisce a tener vivo un prezioso patrimonio, riportando magari alla memoria parole e detti che non sentivamo usare da tempo. Un apporto concreto alla salvaguardia e alla conservazione di un tesoro che appartiene a tutti. Un libro sul passato e sul presente, dunque, un'iniezione di linfa che dà forza e consistenza al dibattito sulle sorti dei dialetti e che invita il lettore ad assumere un ruolo attivo, lontano da ogni tipo di rassegnazione.

Il libro è in vendita in Cancelleria comunale al prezzo di Fr. 20.-.



RACCONTI DAL CENTRO ACCOGLIENZA DIURNA DI AROGNO

Aperto da febbraio 2022, il centro accoglienza diurna conta ad oggi una ventina di iscrizioni, la maggior parte provenienti dal nostro comune.

Siamo aperti solitamente dal lunedì al mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 17.00, fatta eccezione quando siamo fuori sede per organizzare gite per i nostri ospiti o partecipare ad eventi esterni.

Abbiamo a disposizione una cucina ben attrezzata, una zona relax, un grande giardino con un campo da bocce, una sala pranzo e una zona per le attività ricreative.

Qui di seguito alcune foto delle nostre gite, eventi, attività e lavori ricreativi fatti dai nostri ospiti



Un efficiente gruppo di volontarie ci segue e supporta durante eventi o attività specifiche.

Collaboriamo inoltre con diverse società del paese quali la Società Filarmonica con la Bandella e il carnevale dei Zanett con il corteo mascherato.

Con l'assemblea gruppo genitori organizziamo dei corsi dopo scuola e con l'istituto scolastico cuciniamo biscotti e cantiamo melodie Natalizie.

Sensibilizziamo sulla prevenzione della salute e la sicurezza con conferenze a tema.

Siamo inoltre un punto d'incontro tra i residenti della casa e le persone esterne e durante gli eventi favoriamo momenti gioiosi e di interazione tra le varie fasce d'età della popolazione.

La Direzione e tutto il personale vi augurano un sereno Natale e buon inizio 2024.

Cooperative d'abitazione, ma non solo...

La cooperativa di abitazione è uno strumento per sviluppare nuovi concetti abitativi o nuove forme di abitazione, dando nuova vita anche a edifici disabitati, tramite il poco conosciuto diritto di superficie. Si tratta frequentemente di progetti sostenibili dal punto di vista finanziario, ambientale e sociale.

Le cooperative, che per definizione non hanno scopo di lucro, talvolta sviluppano nuove forme di abitazione e sperimentano nuovi modelli abitativi, progetti di appartamenti di dimensione ridotta a uso privato, a cui aggiungono spazi comuni (non necessariamente nello stesso edificio), come ampie sale, magari con cucina attrezzata, biblioteche, stanze per gli ospiti, camere satelliti, locale hobby, giardini, orti. Possono anche offrire servizi condivisi come car sharing o spazi di co-working, gruppi di acquisto e altro ancora.

È la terza forma dell'abitare, quella tra inquilino e proprietario. L'associazione Cooperativa d'Abitazione Svizzera - Sezione Svizzera Italiana (CASSI) sta lavorando per diffondere la consapevolezza nella speranza di creare progetti di utilità pubblica che possano poi essere d'esempio per altri, poiché questo modo di abitare e vivere risparmiando potrebbe contribuire a fare la differenza in una società in rapido sviluppo, ma anche in rapido invecchiamento.

Purtroppo, gli edifici disabitati e non utilizzati deperiscono, si svuotano, perdono vita, creano un vuoto nella comunità.

Le cooperative d'abitazione possono essere realizzate anche in edifici esistenti, possono avere più edifici anche di tipo diverso e diffusi nel territorio. Ognuna ha caratteristiche proprie e può essere abbinata ad attività di vario genere. In genere realizzano alloggi adeguati, a costi accessibili, che rimangono tali a lungo termine e fuori dalla logica della speculazione. In sintesi, le cooperative d'abitazione offrono alloggi prevalentemente al ceto medio della popolazione, integrando anche fasce deboli, facilitando rapporti tra generazioni, servizi di utilità comune, spazi in condivisione o pubblici riducendo così oneri finanziari e sociali a carico della comunità e allora perché non pensare a un progetto di abitazione diffusa ad AROGNO? Perché non proporre una nuova formula abitativa per giovani famiglie e per anziani che si relazionano maggiormente, creando uno spirito di appartenenza, creando un mix di generazioni che possa diventare una formula di successo per tutti? Il tutto magari coinvolgendo anche attività economiche, anche se su piccola scala.

Così facendo una parte più ampia della popolazione può partecipare alla realizzazione di un progetto abitativo nel quale le relazioni di vicinato vengono sviluppate in maniera più accentuata, in cui i vicini si scelgono perché sono in parte accomunati da valori e intenti simili. Le relazioni interpersonali possono tornare a essere un fattore decisivo.

Anche le persone giuridiche, i Comuni, i Cantoni, i Patriziati o i Consigli parrocchiali possono essere soci di una o più cooperative d'abitazione.

I soci delle cooperative di abitazione possono anche stimolare la creazione di servizi e di nuove attività, comprese quelle commerciali e culturali, incrementando così l'economia locale.

Crediamo sia una proposta interessante anche per Arogno, che può portare vantaggi a tutta la comunità.

Monique Bosco-von Allmen e Alessia Meszaros Albertini ()*

Fare di più, per vivere meglio, spendendo meno

(*) Le autrici di questo articolo rappresentano CASSI - Cooperative d'Abitazione Svizzera – Sezione Svizzera Italiana. Per maggiori informazioni www.cassi.ch e www.diecilineeguida.ch



Complimenti a Demian Burri

Dopo tanti sacrifici e costante impegno, Demian Burri in breve tempo è riuscito ad ottenere diversi riconoscimenti in ambito sportivo:

- Titolo di Campione Svizzero nel campionato di lega A, portando questo titolo per la prima volta in Ticino con la squadra del Malcantone;
- premiato come miglior portiere della stagione 2022;
- premiato come miglior giocatore in assoluto della stagione 2022;
- premiato come miglior portiere del campionato europeo in Germania;
- conquistato il secondo posto nel campionato europeo con la Nazionale Svizzera.

Ci complimentiamo per i traguardi sportivi raggiunti:
bravo Demian!



Nuove soddisfazioni per Jaime Bassi

Dopo la medaglia d'oro nel giugno 2022 ai National Games organizzati da Special Olympics Switzerland, Jaime Bassi ha recentemente colto un'ulteriore soddisfazione nella Gara della Felicità, manifestazione boccistica internazionale a coppie formate da un atleta DIR (disabile intellettuale e/o relazionale) e da un giocatore attivo: una quarantina le coppie partecipanti, alcune provenienti dalla vicina Lombardia.

Le fasi finali della manifestazione si sono tenute al Centro Nazionale Sport Bocce di Lugano e sono state seguite da un folto pubblico, che ha costantemente applaudito le gesta degli atleti in campo.

In una bellissima finale Jaime Bassi (Sport Insieme Mendrisiotto) in coppia con il campione europeo under 18 Ryan Regazzoni, hanno prevalso su Fabio Cattaneo (Varese) abbinato a Diego Ferregutti.

Alla premiazione, l'ideatore della gara Pietro Grandi ha ringraziato ed elogiato tutti i presenti.

Artista Romeo Manzoni premiato a Roma

Il 16 settembre 2023 l'artista di Magliaso Romeo Manzoni, nato ad Arogno il 30 agosto 1938, è stato insignito del premio Accademico Internazionale di arte contemporanea Apollo Dionisiaco, organizzato dalla Accademia Poesia e Arte e dall'università degli studi di Roma tre, dalla regione Lazio e Roma Capitale e promossa dall'Istituto Italiano di Cultura di New York 2023, classificandosi alla selezione finale tra 1004 artisti da tutto il mondo.

Con la sua opera "Solare" in perfetta continuità con il suo percorso simbolista, ha convinto la giuria guadagnandosi così il Diploma Accademico e la pubblicazione sul catalogo della mostra permanente con una critica semiotica estetica. Manzoni vanta una lunga esperienza nel campo pittorico e non è nuovo ad essere selezionato per riconoscimenti di alto livello internazionale.

Presenta una fotopittura che esalta la vitalità della giovinezza e le virtù connesse.

Anche in questa pregevole opera, come in tante altre, la figura femminile gioca un ruolo di grande importanza nel comunicare le emozioni più profonde.

Martina Laponi, studentessa in arte



Uno sguardo al passato

di Mario Delucchi

Una vecchia foto aerea di Arogno, risalente al 1945, fa riaffiorare ricordi per lungo tempo sopiti sotto il peso degli anni. La prima cosa che colpisce sono gli orti in Piazza San Rocco (1), che nel 1957 scomparvero per far posto alla strada di circonvallazione del nucleo. Allora era in vigore il piano Wahlen, che imponeva la coltivazione di tutte le superfici disponibili. A monte della piazza (2) non c'è neppure una casa: orti, campi coltivati, alberi da frutta, su su fino a raggiungere la strada per Vissino (3). Intatti, a distanza di quasi ottant'anni, l'oratorio (4) e il piccolo atelier dei Romanzini (5), separati dal sentiero che posta a Campann (6). Ortì e campi anche a sud del nucleo, tra San Rocco e la strada per Devoggio.

I ragazzi che allora frequentavano la scuola dell'infanzia (il buon vecchio asilo) sono gli ultraottantenni di oggi. Rivederli con il volto di un bimbo fa sorridere, suscita tenerezza. Li accudivano due suore, una severa, l'altra più accondiscendente. Indossavano una lunga tunica nera e un rigido copricapo che lasciava scoperto solo parte del volto. Nell'immagine che segue, tutti i bambini indossano un colletto bianco, probabilmente di carta. A quei tempi, essere ritratti in fotografia, cosa alquanto rara, comportava qualche obbligo estetico. Il gruppo è dotato di due alfieri: Guido Balmelli, a sinistra e Clorindo Ferrari, a destra. Fra le due suore un angelo bianco, di provenienza ignota, che sembra vegliare sulla scolaresca. Gli allievi non sorridono, salvo pochi: la fotografia era una cosa seria.



Da sinistra, in basso:

- **1º rango:** Eros Cometta, Gianfranco Bernasconi.
- **2º rango:** Remo Bianchi, Orietta Bianchi-Coduri, Valeria Stella-Gattigo, Giuliana Quadroni-Piazzoli, Brunello Piffaretti, Carmen Gilardoni-Bernaschina, Livia Puricelli-Buzzi, Alda Cometta-Manfredi, Ernestina (Lilli) Aiani, Marie-Jeanne Piegaï.
- **3º rango:** Nevio Leonardi, Ines De Vecchi, Josiane Jeanmaire-Cometta, Sonia Cairol-Tantardini, Rosamalia Bernasconi-Andolfato, Mario De Bernardis, Volfango Manzoni, Enrico Ferrari, Michel Piegaï.
- **4º Rango:** Guido Balmelli, Suor Fiorentina, Suor Benvenuta, Clorindo Ferrari.

Dalla collaborazione della Commissione Ambiente Turismo e Territorio e il nostro concittadino Luca Speciani, è nata una nuova iniziativa che terrà il paese piacevolmente impegnato per 5 bellissime giornate:

Il “Cammino di Arogno e della Val Mara”

5 giorni di festa e di coinvolgimento per Arogno e dintorni!

Benvenuti al Cammino di Arogno e della Val Mara!

Si tratta di un percorso di cammino della durata di 5 giorni nel mese di maggio 2024, che calpesterà i sentieri del nostro incantevole territorio, consentendoci di ammirare alcune particolarità (cascate, percorsi dei contrabbandieri, antichi cippi confinari, panorami sul lago, vette storiche, trenini a cremagliera, nuclei storici) ma soprattutto regalandoci percorsi boschivi magici, lontani dai rumori della città che ci porteranno ad emozionarci e a recuperare tempi e modi “a misura d'uomo”. La struttura “a petali” del cammino consentirà ogni giorno di rientrare ad Arogno, aiutandoci ad avere zaini più leggeri e qualche comodità in più per pranzi e sistemazioni.

Ma il “Cammino” non sarà solo cammino. Ogni giorno infatti, salvo l'ultimo, avremo nella sala comunale (in Strada Növa), a partire dalle 17.00, un paio d'ore di chiacchierata su temi legati al cammino stesso (nutrizione, salute, valore del movimento, impressioni legate al cammino) coordinate da Luca Speciani e Lyda Bottino.

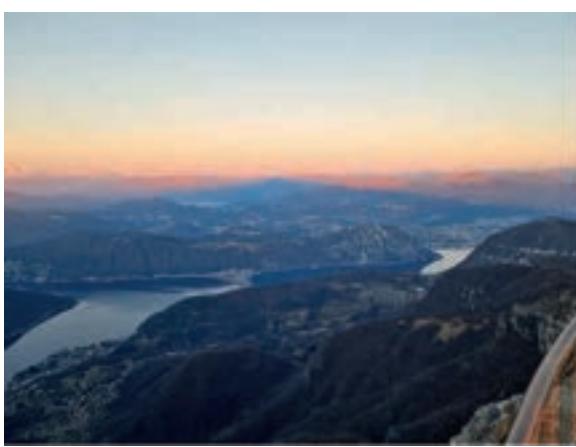
L'evento assume quindi una valenza anche culturale e di approfondimento, per imparare qualcosa in più su noi stessi e sul valore salutistico del movimento all'aria aperta.

Diversi produttori locali hanno accettato di contribuire alla buona riuscita dell'evento con una campionatura d'assaggio dei loro prodotti (formaggi, vino e altre specialità locali).



I percorsi sono lunghi dai 10 ai 20 km per tappa, e presentano dislivelli anche importanti (fino a più di 1000 m).

I sentieri sono talvolta strade carrabili, talvolta singoli tratti nei boschi, talvolta sentieri in pietra e qualche volta - nei tratti di congiunzione - anche in asfalto. È in preparazione una guida molto dettagliata, da seguire durante il percorso, che serve anche ad evitare di perdersi sbagliando strada (evento improbabile tra segnaletica del cammino e indicazioni cartacee).



È un'occasione piacevole e ricca di emozioni che ci consentirà di conoscere meglio (o meglio apprezzare) i sentieri di casa nostra, imparando nel frattempo tante utili informazioni sul valore preventivo e curativo del movimento e di una sana nutrizione. Per ogni ulteriore dettaglio, per residenti e non residenti, basta scrivere a visite@nutristile.ch

Facciamo del cammino di Arogno un evento annuale che coinvolga tutto il paese! Produttori, esercenti alimentari, operatori turistici e ambientali, albergatori. E che per 5 giorni sia festa in paese per salutare i tanti camminatori che verranno da lontano!



a tutta la popolazione

Auguri di Buone Feste

Orari d'apertura ridotti nel periodo natalizio

Informiamo che la Cancelleria comunale e l'Agenzia postale saranno **APERTE unicamente al mattino dalle ore 09.00 alle ore 11.00**, nei seguenti giorni feriali: mercoledì 27, giovedì 28 e venerdì 29 dicembre 2023; martedì 2, mercoledì 3, giovedì 4 e venerdì 5 gennaio 2024. Da lunedì 8 gennaio 2024 riprenderanno gli usuali orari d'apertura della Cancelleria comunale e dell'Agenzia postale.